

TECNICA

Motore anteriore, longitudinale
4 cilindri in linea, benzina
Cilindrata 1595 cm ³
Potenza 50 CV
Cambio manuale a 4 marce
Peso a vuoto 1371 kg
Velocità massima 98 km/h
Guado 50 cm
Pendenza 60%

ESCLUSIVITÀ INTEGRALE

La Land Rover Series I aveva da poco fatto il suo esordio sulla scena internazionale nell'aprile del 1948 all'Amsterdam Motor Show e a Solihull già pensavano di derivarne una versione esclusiva, da far allestire alla blasonata carrozzeria Tickford di Newport Pagnell. Sotto molti aspetti nell'ottobre 1948, può essere considerata il primo passo sulla strada che avrebbe portato, poco più di venti anni dopo, alla Range Rover. Parrebbe un'idea balzana quella di trasformare in elegante berlina una vettura spartana, progettata come veicolo destinato all'agricoltura, al lavoro nei cantieri e più in generale per muoversi con agilità lontano dalle strade asfaltate e dalla civiltà. Tuttavia se si considera l'immagine raffinata che distingueva la Casa britannica all'epoca, forse proprio la Tickford era, tra le Land, quella che più si avvicina alla tradizione Rover. Gli esemplari prodotti non furono numerosi, anche perché il veicolo, tutt'altro che economico già per le modalità costruttive (veniva realizzato artigianalmente, con pannelli d'alluminio sostenuti da uno scheletro di Rosa Peroba, un legno brasiliano simile al mogano, e rivestimenti dell'interno tagliati e cuciti a mano), a causa delle sue caratteristiche "stradali" era gravato in Inghilterra da una pesante tassazione, che lo rendeva



estremamente più costoso rispetto a una normale Land Rover Series I: 959 sterline anziché 450. La maggior parte delle 641 Tickford costruite prese così la via dell'esportazione e, tutte, ebbero una sorte più o meno simile: terminata la funzione di veicolo di rappresentanza, vennero utilizzate fino "a esaurimento" come auto di servizio. Un destino che non ne ha certo facilitato la conservazione, come testimonia l'esiguo numero di vetture sopravvissute (circa una ventina). L'esemplare che compare nel nostro

servizio risale al 1949. La prima immatricolazione è svizzera; successivamente il veicolo passò in Francia, dove venne acquistato da un eccentrico commerciante-collezionista, che alla fine lo mise all'incanto su eBay. Il vincitore dell'asta, a causa di una serie di problemi, non riuscì a onorare il contratto che regola le transazioni sulla nota piattaforma di vendite online e rimise così in gioco l'offerta fatta da Franco Picchiottini, appassionato di Land Rover storiche e "anima" della Land Rover Team di



Birone di Giussano (MB), azienda specializzata nella cura delle "Landy" di qualsiasi età. Le condizioni della Tickford erano "critiche" e il nuovo proprietario avviò quindi un meticoloso restauro, del quale si può apprezzare il risultato nelle foto del nostro servizio. **R**

